

B10nix, una start up italiana che rende autonomi i disabili

FONDATA DA TRE GIOVANI INGEGNERI DEL POLITECNICO DI MILANO, LA SOCIETÀ È PARTECIPATA AL 30% DAL FONDO INGLESE CAMBRIA. I PRODOTTI SONO A BASSO COSTO



Qui sopra, Paolo Belluco, cofondatore e project manager di B10nix

Adriano Bonafede

Milano

Gli inglesi di Cambria ci hanno creduto. Il fondo di private equity inglese ha investito nella start up biotecnologica italiana B10nix, entrando con il 30 per cento del capitale. Il resto delle azioni, il 70 per cento, della società specializzata nella creazione di sistemi software e hardware per l'interazione uomo macchina con un particolare focus sull'ausilio alle disabilità, resta in mano con quote quasi paritetiche a Paolo Belluco, Alessandro Mauri e Flavio Mutti.

Tutti e tre ingegneri usciti dal Politecnico di Milano, hanno avuto la felice idea di sviluppare un software proprietario per facilitare la vita dei disabili (ma le applicazioni possibili sono numerose). Il software utilizza l'hardware Kinect for Windows, un'interfaccia uomo-macchina che è già reperibile sul mercato a

basso costo. «In questo modo i nostri prodotti possono essere venduti ai consumatori a prezzi relativamente bassi - spiega Paolo Belluco, che oltre a essere comproprietario svolge anche le funzioni di project manager -. In ogni caso molto più bassi di analoghi sistemi in vendita negli Stati Uniti».

L'interazione uomo macchina avviene in vari modi: ad esempio l'utente può "schiacciare" con un semplice comando vocale i tasti virtuali sullo schermo del computer, se ne ha la possibilità, attivando in questo modo una serie di elettrodomestici, dal televisore al climatizzatore. Ma le applicazioni più interessanti avvengono quando si è in presenza di gravissime disabilità: allora con semplici movimenti della testa e chiusura degli occhi si possono scrivere email ("text to speech"), aprire pagine sul computer o comandare i vari elettrodomestici.

«La società B10nix dovrebbe arrivare al *break even point* entro un anno», dice Paolo Belluco. Le vendite dei sistemi hardware-software avvengono direttamente agli utenti finali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

